



PROPOSTE ANIEF PER IL PERSONALE ATA

Il documento è stato redatto avvalendosi della consulenza di colleghi Ata appartenenti ai vari profili Ata.

1. Adeguamento tabelle stipendiali in rapporto ai nuovi titoli di accesso richiesti.

Chiediamo la riqualificazione tabellare del personale ATA, l'equiparazione stipendiale tra assistenti amministrativi, assistenti tecnici e ITP perché il titolo di accesso è il medesimo, nessuna penalizzazione stipendiale per gli ATA con anzianità di servizio che accettano un contratto a tempo determinato ad un livello superiore (art. 59 CCNL 2006-09), ad esempio da collaboratore scolastico ad assistente amministrativo, perché scoraggia la mobilità verticale.

Occorre ricordare che i livelli retributivi sono rimasti invariati dal 1976 ad oggi a fronte, invece, di un titolo di studio richiesto per l'accesso ai ruoli superiori a quello originario del 1976 e a un aumento notevole di mansioni e di responsabilità non previste originariamente nella corrispondente qualifica professionale.

L'Anief evidenzia, quindi, l'urgenza di un'adeguata riqualificazione tabellare del personale ATA, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera b del D.M. Funzione Pubblica del 15 Novembre 1989. Sarebbe inoltre opportuno richiedere strumentazioni informatiche innovative e corrispondenti a quanto previsto dal D. Lgs 81/08.

Inoltre si chiede l'equiparazione stipendiale con le altre P.A.

2. Carta Ata:

Si chiede, così com'è avvenuto per i docenti, con l'attribuzione di 500 euro dalla legge 107/2015, art. 1 comma 121 che lo stesso avvenga per tutto il personale Ata in questo periodo abbiamo visto le difficoltà di accesso al lavoro agile ai tanti che non avevano strumentazione adeguata come richiesto dalla normativa per l'accesso alla nuova modalità lavorativa, inoltre l'estensione a tutti i profili permetterebbe loro di poter accedere a percorsi formativi a distanza;

3. Buono pasto

Si chiede la concessione del buono pasto per chi svolge servizio superiore a 7 ore giornaliere;

4. Riqualificazione Area D

Chiediamo l'equiparazione giuridica ed economica della figura del DSGA a quella del Direttore Amministrativo nelle Accademie e nei Conservatori di musica (Area EP2), il riconoscimento ai sostituti DSGA della differenza stipendiale tra posizione corrente (solitamente assistente amministrativo) e quella di DSGA.



5. Sblocco posizioni economiche e valorizzazione degli incarichi specifici
6. Concorsi interni riservati per i passaggi di Aree

Possibilità di passaggio dall'area A all'area B dall'area B alla C a chi è in possesso del titolo di accesso precedente ed in servizio, prima della modifica dei titoli di accesso o almeno 5 anni di servizio nel profilo precedente

Passaggio area C per gli Infermieri – Il titolo di accesso richiesto è la laurea triennale

Modifica titolo di accesso per il collaboratore dei servizi (qualifica triennale e coso OSA /OSS) e attivazione di questa figura già prevista dai precedenti CCNL

Il sindacato Anief si fa portatore delle istanze degli assistenti amministrativi facenti funzione DSGA con 24 mesi di servizio che rivendicano il passaggio nel profilo di DSGA soprattutto chi si trova nella II° posizione economica.

7. Equiparazione dei diritti tra personale di ruolo supplenti annuali e supplenti brevi

Chiediamo:

- a. Che le supplenze del personale ATA terminino tutte il 31 agosto e non il 30 giugno in quanto l'attività amministrativa, tecnica e ausiliaria continua anche nei periodi di sospensione didattica, altrimenti si corre il rischio di non poter rispettare le scadenze in atto (esami finali nelle scuole secondarie, pagamenti delle attività svolte, stipendi, apertura e chiusura degli edifici scolastici, programmazione delle ferie,)
- b. Di abrogare i commi 332-333-334 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) riguardanti le supplenze brevi e l'organico del personale ATA, per poter nominare il personale supplente ATA fin dal primo giorno di assenza.
- c. Liquidazione della CIA anche ai supplenti brevi
- d. Eliminazione della differenziazione del trattamento economico per le tipologie di assenze (vedi permessi per motivi personali o familiari a 0% per i precari o assenza di malattia pagata al 50% per i supplenti brevi)
- e. Equiparazione economica contrattuale dei supplenti brevi con i supplenti annuali in modo da seguire lo stesso iter retributivo tramite il Mef e non passare da budget inconsistenti dati alle scuole che determinano esclusivamente ritardi o mancati pagamenti.

8. Introduzione di nuove figure:

- a. Attivazione del tecnico informatico in tutti gli istituti comprensivi

È fondamentale che la figura di tecnico nei comprensivi istituiti nel periodo Covid venga mantenuto e potenziato, chiediamo quindi l'individuazione di questa figura in organico di diritto nella misura di un tecnico informatico ogni due comprensivi.

- b. Attivare la figura dell'infermiere in tutte le Istituzioni scolastiche in rapporto al numero degli allievi disabili e non. Individuare i criteri di assegnazione. Ripristinare la figura infermieristica anche per i semiconvittori, considerando che è stata abolita nel 1999, previsto ora solo in presenza di convittori. Rivedere i criteri di assegnazione organici infermieri nei convitti in relazione non solo al numero dei convittori ma considerando le varie tipologie di convitto;
 - c. Attivazione della figura di Aiuto-Cuoco nei convitti indispensabile per nella preparazione dei pasti dobbiamo ricordare che ad oggi questo viene fatto dai Collaboratori Scolastici che per legge non potrebbero maneggiare gli alimenti, il numero deve essere determinato dal Dirigente Scolastico, DSGA in accordo con le RSU dopo una precisa valutazione determinata dalla complessità dell'istituto;
 - d. Attivazione della figura di Cameriere di Sala così come le figure precedenti il numero deve essere determinato dal Dirigente Scolastico, DSGA in accordo con le RSU dopo una precisa valutazione determinata dalla complessità dell'istituto;
 - e. Introduzione dell'organico potenziato ATA, sperimentato in questo periodo Covid utili non solo a sopperire la situazione, ma a ritornare ad avere un organico completo dopo anni di tagli indiscriminati.
 - f. Introduzione della figura del centralinista nelle istituzioni convittuali a grande complessità;
9. Predisporre formazione periodica per tutto il personale su argomenti generali che riguardano tutti i profili professionali. E formazione periodica e aggiornamento per profili specifici
10. Modifica orario di servizio da 36 a 35. Accumulo di 1 ora alla settimana per un totale di 4 ore al mese da destinare alla formazione obbligatoria del personale.

La formazione per il personale ATA, va attivata ai sensi degli articoli 63 e 64 CCNL 2007, nella misura indicativa di 4 ore mensili nell'ambito delle 36 ore di orario settimanale, da dedicare alla formazione e/o aggiornamento professionale, non solo per ciò che concerne i corsi riservati alla materia della sicurezza e salute dei lavoratori, ma anche su materie specifiche che rientrano del piano di lavoro. Tale formazione deve essere svolta a distanza da remoto. Se tale formazione è svolta non in orario di lavoro, deve essere riconosciuta, in seno alla contrattazione integrativa, la possibilità di poterla computare nel quantitativo orario come ore di recupero.

11. Formazione per Infermieri E.C.M. (Educazione Continua in Medicina)

Sono corsi di formazione post-base e rappresentano un obbligo per gli Infermieri Italiani. Ogni anno i professionisti della salute devono seguire eventi formativi obbligatori e raggiungere 150 crediti nel triennio di riferimento. L'Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) è prevista non soltanto per



infermieri, ma anche per gli altri profili professionali operanti in sanità. Le tipologie di attività formative che possono rilasciare crediti ECM sono residenziale o FAD. La maturazione di crediti ECM è obbligatoria dal 1° gennaio 2002, data in cui è iniziata, per tutti gli operatori sanitari, la fase a regime della formazione continua disciplinata dagli articoli 16-bis, 16-ter e 16 quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che prevede l'obbligatorietà dell'educazione continua in medicina.

Chiediamo che l'ora settimanale accantonata per un massimo di 52 ore annue diventino utili per la frequenza e il raggiungimento dei crediti

12. Sblocco mobilità intercompartimentale e verticale

Fondamentale risulta anche lo sblocco della mobilità intercompartimentale e il riconoscimento del servizio di medesima area prestato negli Enti Locali, proprio per valorizzare correttamente la professionalità e le competenze già acquisite dal lavoratore.

Tale mobilità volontaria non è di fatto realizzabile in quanto gli stipendi del personale ATA della scuola sono i più bassi della pubblica amministrazione e non trovano adeguata corrispondenza con i profili analoghi di altre amministrazioni, vista la differenza dei livelli retribuiti.

Chiediamo di riattivare la mobilità intercompartimentale con tutti i settori della pubblica amministrazione, come previsto dall'art.30 del D.Lgs. 165/2001,

13. Nel titolo di accesso al profilo degli infermieri prevedere le 2 lauree (Scienze infermieristiche e scienze infermieristiche pediatriche) e iscrizione all'ordine degli infermieri OPI
14. Introdurre nuovi criteri per il calcolo degli organici Ata. Non più legato al numero degli allievi bensì alla complessità degli istituti, numero plessi, piani, attività aggiuntive vedi scuole polo per sostegno, formazione, Gps, ecc.
15. Rivedere i criteri di calcolo degli organici Assistenti Tecnici; oggi deciso dalla giunta esecutiva. Necessità di individuare criteri oggettivi da inserire nel prossimo CCNL. Obiettivo togliere la discrezionalità e introdurre la necessità, esempio di calcolo può essere prendere a riferimento le tabelle delle ore di laboratorio, come per gli ITP ogni 18 ore è una cattedra, quindi per i Tecnici ogni 24 ore un posto.
16. Rivedere i criteri di calcolo degli organici di Cuoco la loro individuazione deve essere stabilita sul numero di pasti da cucinare e non solo al numero dei convittori.
17. Revisione delle Aree: l'attuale classificazione delle aree risale all'O.M. 59/94, ma nel frattempo sono intervenute varie riforme della scuola e sono cambiati sia i laboratori, che i titoli di studio. Sarebbe pertanto corretto che cambiassero anche le aree e la definizione dei titoli di accesso, analogamente a quanto già avvenuto per le Classi di Concorso dei docenti.

Si ritiene che l'articolazione del Personale Ata in quattro aree consenta di conseguire gli obiettivi di convergenza e flessibilità



Area 1. Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni, attività caratterizzata da procedure definite, anche in sequenze diversificate, che possono richiedere l'uso di strumentazione elettrica o manuale. Sono richieste conoscenze di moderata ampiezza, attestate dal possesso di un diploma di qualifica triennale, sono altresì richieste capacità di utilizzare saperi, materiali e strumenti ed abilità cognitive, relazionali e sociali, per svolgere i compiti assegnati all'interno di una gamma definita di variabili di contesto.

Area 2. Esegue complessi compiti richiedenti specifica capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione dei macchinari o attrezzature elettroniche, di cui ha comprensione e consapevolezza. Sono richieste una varietà di conoscenze prevalentemente concrete, con elementi concettuali finalizzati a creare collegamenti logici, attestate dal possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore; sono altresì richiesti capacità di applicare una gamma di saperi, metodi, prassi e procedure, materiali e strumenti, per risolvere i problemi ed abilità cognitive, relazionali, sociali e propositive necessarie per superare difficoltà crescenti.

Area 3. Esegue attività lavorativa complessa con autonomia operativa nella definizione e nell'esecuzione degli atti e nello svolgimento dei servizi amministrativi e tecnici, anche mediante l'utilizzo di apposita strumentazione. Sono richieste conoscenze complete e approfondite, integrate dal punto di vista della dimensione fattuale e/o concettuale, attestate dal possesso di un diploma di laurea triennale; sono altresì richieste capacità di saper applicare un'ampia gamma di metodi, prassi, procedure e strumenti in modo consapevole e selettivo, anche al fine di modificarli, nonché un set esauriente di abilità cognitive, relazionali, sociali e propositive che consentano di trovare soluzioni tecniche anche non convenzionali.

Area 4. Esegue attività lavorativa di rilevante complessità di rilevante complessità e avente rilevanza esterna, con autonomia operativa e con funzioni di coordinamento, promozioni delle attività e verifica dei risultati conseguiti delle risorse assegnate. Si ritiene opportuno, inoltre, che le quattro aree assumano una definizione evocativa del livello di qualificazione richiesto per ciascun di esse.

- 1) Possibili denominazioni per la prima area: "dei collaboratori", "dei servizi generali".
- 2) Possibili denominazioni per la seconda area: "degli assistenti", "operativa"
- 3) Possibili denominazioni per la terza area: "dei coordinatori", "degli esperti amministrativi o tecnici".
- 4) Possibili denominazioni per la quarta area: "dei direttori dei servizi".

Ulteriori caratteristiche del modello proposto sono:

- 1) Previsione di un solo accesso dall'esterno per ogni area;



- 2) Massima flessibilità interna: piena equivalenza, fungibilità ed esigibilità delle mansioni, all'interno dell'area, in relazione alle esigenze dell'organizzazione del lavoro e nel rispetto del possesso di eventuali requisiti richiesti.

Per quanto concerne l'individuazione, nell'ambito dell'area, di contenuti professionali più specifici (oggi realizzata attraverso i profili), si propone che essa sia effettuata mediante contenitori ampi e generali corrispondenti a gruppi o famiglie professionali, anziché a specifiche professioni.

18. Riqualificazione delle aree professionali degli AT con particolare attenzione all'Area AR02

Si chiede l'istituzione dell'area informatica: attualmente i laboratori di informatica sono inquadrati all'interno dell'area AR02 "Elettronica ed Elettrotecnica", ma le competenze per operare nei laboratori di informatica sono diverse da quelle necessarie per operare nei laboratori di elettronica e ancora diverse da quelle di elettrotecnica. Si dovrebbe pertanto separare le aree ed istituire un'area dedicata all'informatica;

Ufficio tecnico: tutte le scuole di ogni ordine e grado dovrebbero essere dotate di un Ufficio Tecnico per il coordinamento degli A.T., la supervisione dei laboratori e le questioni tecniche legate alla scuola e che possa essere strumento di supporto tecnologico per la scuola e che possa aiutare nella gestione dell'elaborazione dei dati.

Tecnici coordinatori: devono essere attuate le figure del tecnico coordinatore che sia responsabile dell'ufficio tecnico, che coordini gli altri tecnici e che abbia autonomia gestionale nelle materie di competenza e che collabori nell'istruttoria degli acquisti (per quanto di competenza)

19. Eliminazione assoluta del passaggio nei ruoli ATA di docenti inadeguati ed esuberanti provenienti da altri ruoli o da altri comparti della P.A. o settori privati attraverso pseudo mobilità o attivazione di contratti atipici (ex LSU) con l'intento di integrarli nell'organi senza passaggio a procedure selettive. Eliminazione totale dell'esternalizzazione dei servizi amministrativi e ausiliari

20. Creazione di un organo collegiale del personale ATA

Si chiede l'istituzione di un organo collegiale Ata che al pari di quello docenti deliberi ed approvi il piano annuale delle attività e si esprima riguardo i punti del PTOF di competenza specifica; deliberi un piano di formazione e aggiornamento del personale ATA (sia a tempo determinato che indeterminato), tenuto conto delle peculiarità e dei bisogni specifici dell'istituzione scolastica di servizio;

21. Rivedere tutte le motivazioni che portano ai disciplinari. Oggi troppo eccessivi. Uniformare la scuola a tutta la PA. Supplenti brevi. Equiparazione economica contrattuale dei supplenti brevi. Devono seguire anche loro i flussi di pagamento

22. Sicurezza e benessere dei lavoratori

Assistenti Amministrativi e Assistenti Tecnici



A seguito dell'inadeguatezza degli spazi per svolgere la mansione amministrativa, diciamo basta agli uffici pollaio dove vengono fatti lavorare ammassati da un minimo di tre ad un massimo di 6 dipendenti a cui si aggiungono gli utenti.

Chiediamo:

- 1) Uffici adeguati dove possano lavorare massimo 2 persone;
- 2) Arredi adeguati e non di fortuna, scrivanie ergonomiche e sedute consone e da rinnovare almeno ogni 5 anni
- 3) Strumentazione informatica avanzata da rinnovare ogni tre anni
- 4) Divieto di far stazionare fotocopiatrici e stampanti all'interno degli uffici ma trovare spazi adeguati
- 5) Investire sulla schermatura delle finestre e sul microclima all'interno degli uffici

Collaboratori Scolastici

A seguito dell'inadeguatezza degli spazi riservati ai Collaboratori Scolastici, la situazione attuale è incredibile, sono state ricavate bidellerie nei sottoscala, nei magazzini, nei vano ascensore e negli sgabuzzini, forse con l'intento di tenerle nascoste;

Chiediamo:

- 1) Trasformazione delle tradizionali bidellerie in infopoint moderni, con banco per ricevere l'utenza, e poter prestare un servizio basilare di individuazione e registrazione dell'utente e poi di indirizzo verso i gli uffici, con scrivanie ergonomiche, sedute consone e attrezzatura informatica adatta e anche di centralino;
- 2) Postazioni per la sorveglianza al piano composti da scrivania, seduta consona al tipo di attività
- 3) Tutte le postazioni devono essere dotate di attrezzature multimediali capaci di garantire la comunicazione tra uffici e altri ambienti della scuola senza dover abbandonare la postazione.

La piattaforma è in progress. L'Anief accoglie eventuali suggerimenti o proposte di miglioramento.